

STORIA

# Carlo Giovanardi: «Nelle foibe finì chi si oppose al regime di Tito»

**L'ex senatore interviene nel dibattito sollevato dal rettore dell'Università per stranieri di Siena Tomaso Montanari Lorenzo Degrassi**

«Nella guerra al nazifascismo c'era chi si batteva per la libertà e per la democrazia e chi invece, pur stando nella parte dei liberatori, proponeva una strada altrettanto sbagliata a quella del fascismo, e voleva instaurare una nuova dittatura ancora più sanguinaria. Fra questi c'erano i comunisti di Tito che fecero sparire, ancor prima degli italiani, sloveni, croati e serbi oppositori del comunismo». Nella polemica sul Giorno del Ricordo, innescata nei giorni scorsi dal Rettore eletto dell'Università per Stranieri di Siena, Tomaso Montanari, si inserisce Carlo Giovanardi, da sempre vicino al mondo degli Esuli. «Cosa ci facevamo noi italiani nel 1941 a Lubiana? - si chiede retoricamente l'ex Senatore -. L'invasione della Slovenia costituì il tradimento dei precetti del nostro Risorgimento. Nel 1917 l'esercito italiano intensificò la sua attività di propaganda lanciando volantini sulle linee austro-ungariche invitando i soldati delle svariate nazionalità dell'Impero a ribellarsi al-

le autorità asburgiche in nome del diritto all'indipendenza delle nazioni, modellato sul Risorgimento italiano. Noi invadendo la Slovenia andammo contro ai nostri precetti risorgimentali. Ma nel 1945 Tito fece lo stesso uccidendo gli italiani che non si allineavano al nascente Regime. Il risultato furono le Foibe e le 350mila persone che dovettero fuggire da zone che abitavano da secoli. Perciò - prosegue Giovanardi - quando personaggi come Montanari, Gobetti o Barbero sostengono che ricordare le Foibe è un'operazione di revisionismo non sanno di cosa parlano. La legge sul Giorno del Ricordo fu approvata da tutto il Parlamento ad eccezione di Rifondazione Comunista, quale omaggio tardivo alle vittime di una sorta di pulizia ideologica ed etnica. Oggi, a distanza di anni dall'emanazione di quella legge, constato con tristezza che, invece di esaltare i principi di libertà e democrazia, c'è chi rinfocola polemica fra ex comunisti ed ex fascisti. Dimenticando che nella lotta fra i due totalitarismi del secolo scorso a rimetterci furono solo le persone innocenti: gli sloveni con l'occupazione italiana e gli italiani a seguito di quella jugoslava».



Carlo Giovanardi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2053

